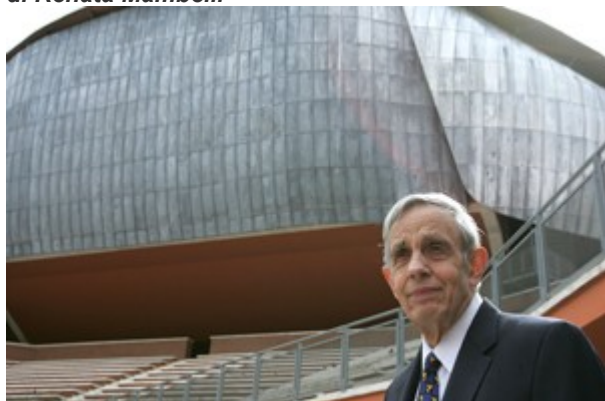


# I giorni dei numeri all'Auditorium

**Il Festival della Matematica: quattro giorni di Nobel, rompicapi e labirinti**  
*di Renata Mambelli*



John Nash

È «la bellezza della matematica» il soggetto intorno al quale ruota il progetto del Festival che si apre domani, giovedì 19 all'Auditorium Parco della Musica, giunto alla sua terza edizione. Una bellezza, spiega Carlo Fuortes, a. d. di Musica per Roma, che va riscoperta «in ciò che ci circonda, nella vita di tutti i giorni». E allora ecco che per quattro giorni accanto agli 8 premi Nobel e alle 5 medaglie Fields -massimo riconoscimento in matematica -ci saranno scrittori, filosofi, giornalisti, ma anche studiosi che si muovono in territori di confine come la matematica ricreativa, il mondo dei giochi e dei rompicapi di cui si diletta già Archimede, sfiorando nel paranormale, per studiare con formule matematiche fenomeni come la telepatia e la telecinesi, oppure affrontando i misteri della memoria.

Il Festival, promosso dalla Provincia di Roma e prodotto dalla Fondazione Musica per Roma con la direzione scientifica di Piergiorgio Odifreddi, ha già avuto una prima sessione alla Columbia University di New York il 10 e 11 marzo, ed è la prima volta che la Fondazione lancia un'anteprima internazionale di tale portata, con la presenza, tra gli altri, di due premi Nobel. Nel 2010 l'esperimento si ripeterà nell'Auditorium del NY Times progettato da Renzo Piano. Ma l'appuntamento di Roma non si annuncia da meno. Si alterneranno alle Lectio Magistralis, come quella del premio Nobel per l'Economia Robert Mundell sulla crisi economica e il gioco degli scacchi, letture di brani di Musil, Valéry, Queneau, Sinigalli, di Claudio Bertocci, sul rapporto tra matematica e letteratura, e gli Incontri straordinari, come quello con John Nash, reso ancor più noto dopo che dalla sua vita è stato tratto il film "A beautiful mind".

Nash parlerà di Giochi terrestri con la matematica, insieme al premio Nobel per l'economia Thomas Schelling. L'apertura del Festival è affidata allo scrittore Paolo Giordano con L'ultima notte di Evariste Galois, racconto sulla vita del matematico ribelle morto a vent'anni in duello nella Parigi del primo '800.

Ci sarà spazio per il bridge, per un campionato di brain trainer, per uno stage sulle tecniche della memoria, e per alcune belle mostre ospitate negli ambienti dell'Auditorium, dalle Macchine matematiche a cura del Dipartimento di Matematica pura e applicata dell'Università di Modena, alle Figure impossibili di Oscar Reutersvard, a Sfere, Bolle, Palle, Globi realizzata dalla Association pour la Création de la Cité des Géométries di Maubeuge, ai modelli di orologi de Le ruote del Tempo del Gruppo Amatori Modellismo Meccanico. E la cavea si illuminerà della Stella di stelle, un'installazione di Giorgio Jano. Il programma completo degli appuntamenti su [www.auditorium.com](http://www.auditorium.com).